

# Camera di Commercio sostegno alle imprese per le future calamità

Bando da 700mila euro per contributi su investimenti a protezione delle persone e dei beni

## FORLÌ

Un aiuto alle micro, piccole e medie imprese romagnole per fare fronte agli eventi climatici futuri. Dalla Camera di commercio della Romagna un aiuto alle imprese non solo per l'emergenza ma anche per prepararsi alle prossime e inevitabile sfide del cambiamento climatico. Dopo la liquidazione nell'emergenza dei "contributi per la ripartenza", per un importo complessivo di 1.240.000 euro, l'ente camerale romagnolo predispone infatti stanziamenti di 700.000 euro attraverso il "Bando prevenzione eventi climatici", per la concessione di contributi al sistema imprenditoriale delle province di Forlì-Cesena e Rimini "per contrastare gli effetti di calamità naturali e del cambiamento climatico". Dopo l'alluvione dello scorso maggio, «bisogna prendere atto che i cambiamenti climatici continueranno ad avere ripercussioni sulle attività economiche dei nostri terri-

tori - spiega Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna - e coinvolgeranno tutti i settori produttivi, non solo quelli direttamente esposti agli eventi meteorologici, come agricoltura e turismo». In dettaglio, scopo del bando è quello di contrastare gli effetti di calamità naturali e del cambiamento climatico ed è destinato alle imprese che hanno sede legale od operativa nelle due province per interventi per la protezione della propria attività da eventi calamitosi causati da piogge alluvionali, inondazioni ed esondazioni, siccità, gelate, nevicate, vento. Il contributo concesso non potrà eccedere il 50% dei costi ammissibili e, comunque, fino a un massimo di 10.000 euro. Le domande potranno essere presentate, solo per via telematica con il servizio WebTelemaco, dal 19 marzo al 28 giugno. Non solo, a questi stanziamenti si aggiungono i 200.000 euro dell'annuale bando per contributi volti a sostenere la presenza all'estero delle piccole e medie imprese del territorio e i 280.000 euro del "progetto per la montagna", destinati ai Comuni montani.